



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI

Responsabile di settore: CASELLI RENATA LAURA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4570 del 21-06-2016

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12019 - Data adozione: 27/10/2016

Oggetto: L.R. 25/98 art. 28bis - Fondo in anticipazione - Impegno e liquidazione a favore del Comune Isola del Giglio per l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza in Loc. Le Porte e relativo piano di recupero

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/11/2016

Numero interno di proposta: 2016AD013716

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale”;

Vista la l.r. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Considerato che:

- con sentenza della Corte di Giustizia UE del 2 dicembre 2014, l'Italia è stata condannata per inadempimento e omessa esecuzione delle direttive in materia di gestione dei rifiuti e che di conseguenza è stata comminata allo Stato una sanzione pecuniaria forfettaria e sanzioni pecuniarie semestrali pari a 200.000,00 € per ogni sito, fino a che non saranno realizzati gli interventi di risanamento;
- tra le discariche oggetto della sentenza è presente l'ex discarica di Loc. Le Porte presso il comune di Isola del Giglio (nel seguito “discarica”);
- a favore del comune in argomento furono impegnate risorse con D.D. 2275/12 per eseguire un intervento di messa in sicurezza della discarica, fondi POR 2007-2013 – Asse II – Linea di Attività: Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo dei siti inquinati ed a riconvertire le aree industriali abbandonata e/o degradate;
- il finanziamento di cui sopra è stato revocato con D.D. 5405/15 in quanto il comune non era in grado di ultimare e rendicontare i lavori entro la data di chiusura del programma (31.12.2015);
- a seguito della revoca, come da corrispondenza agli atti del presente settore, il comune informava la Regione di voler eseguire l'intervento ricorrendo ad una convenzione con il gestore del servizio nell'ATO Sud, Sei Toscana SpA o con risorse da indebitamento nel rispetto dello spazio finanziario disponibile del comune;
- il tentativo del comune di far eseguire la bonifica a Sei Toscana SpA non andava a buon fine e di conseguenza la Regione nel febbraio 2016 diffidava il comune, dando tempo fino al 31.03.16 per avviare l'intervento di risanamento, diversamente si sarebbe sostituita in danno ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/06;
- prima della scadenza della suddetta diffida il comune scriveva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ripercorrendo l'iter del procedimento di bonifica, ribadendo di voler far eseguire la bonifica al gestore dei rifiuti dell'ATO SUD e, inoltre, richiedeva al Ministero dell'Ambiente (nel seguito “MATTM”) i fondi per eseguire i lavori;
- in attesa di una risposta del MATTM circa la richiesta di finanziamento di cui sopra la Regione non si sostituiva in danno;
- con nota del 29.04.16 il comune ci informava di non aver avuto risposta dal MATTM per i finanziamenti di cui sopra e con la stessa proponeva di eseguire una messa in sicurezza d'emergenza del sito (MISE), come suggeritogli dal MATTM stesso in apposita riunione e richiedeva la disponibilità di fondi regionali ex art. 28 bis della l.r. 25/98;
- la Regione con nota del maggio 2016 informava il comune che al momento non vi era disponibilità di fondi e che, prendendo atto della volontà di eseguire una MISE, si sospendeva la diffida e concedeva una proroga per ulteriori 60 giorni, con scadenza 4.7.2016.
- la Regione con nota del 22.06.16 richiedeva al MATTM se l'intervento di MISE potesse essere considerato adeguato per interrompere la procedura d'infrazione, come affermato dal comune, e riceveva riscontro dal Ministero il 12.07.16, nel quale si richiamava quanto riportato nella Decisione ENV.D2/GM/vf/ARES dell'8 febbraio 2016 della Commissione Europea, che detta i requisiti che occorre soddisfare affinché un sito oggetto di procedura d'infrazione sia stralciato e dunque cessino di essere comminate le sanzioni pecuniarie semestrali, in particolare:
 - assicurare che nei siti non siano più depositati i rifiuti;
 - catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;

- attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e dell'ambiente, verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia necessario effettuare, secondo le norme italiane, una MISE e/o una messa in sicurezza operativa e/o una messa in sicurezza permanente e/o un ripristino e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori;
- il comune con D.G.C. 34 del 28.06.16 approvava il progetto esecutivo della MISE.
- entro la data di scadenza della diffida (4.7.2016), e quindi senza necessità dell'intervento sostitutivo della Regione, il comune ha provveduto a avviare il procedimento di MISE e con nota del 13.07.2016 ha richiesto ad ARPAT un parere, indispensabile per ottenere finanziamenti regionali;
- il comune ha trasmesso alla Regione il progetto di MISE che include un quadro economico dell'intervento pari a 470.000,00 €;
- con nota PEC del 05.04.2016 il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha avviato l'azione di rivalsa nei confronti dei soggetti responsabili delle sanzioni, tra cui il Comune di Isola del Giglio e la Regione Toscana, quale responsabile in solido col comune stesso;
- con nota PEC del 26.05.2016 il Dipartimento suddetto ha sospeso l'azione di rivalsa in attesa di approfondimenti sui casi oggetto delle sanzioni;
- con nota PEC del 09.09.2016 il MATTM ha confermato al Comune di Isola del Giglio e alla Regione Toscana che l'ex discarica deve essere adeguata alla vigente normativa al fine di evitare la prossima sanzione semestrale;

Tenuto conto di quanto fin qui riportato, al fine di evitare che venga comminata una ulteriore sanzione semestrale che, secondo la tesi della Ragioneria dello Stato, potrebbe impattare anche sulla Regione Toscana e in considerazione dell'approvazione del progetto di MISE e della richiesta di finanziamento da parte del comune, la Regione con legge 4 ottobre 2016, n. 69 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018. Seconda variazione", ha previsto la destinazione di 500.000,00 € al fondo regionale per interventi urgenti di bonifica, per far fronte alla richiesta di finanziamento del Comune di Isola del Giglio per la realizzazione della MISE;

Atteso che con PEC del 01.10.16 il Comune di Isola del Giglio, su richiesta della Regione, ha inviato il cronoprogramma dell'intervento che prevede la conclusione dei lavori di MISE entro il 21.01.2017;

Considerato che la Regione ha riscontrato la nota comunale di cui al punto precedente con PEC del 12.10.16, invitando l'amm.ne a velocizzare l'esecuzione dei lavori e ad ultimarli entro la fine del corrente anno;

Visto che il comma 4, dell'art. 28 bis della l.r. 25/98 prevede il finanziamento attraverso i fondi con obbligo di restituzione anche per i seguenti casi:

- 1) misure di prevenzione e messa in sicurezza d'emergenza, di cui all'art. 240, comma 1 lettere i) e m) del d.lgs. 152/06;
- 2) interventi di competenza diretta degli enti pubblici territoriali;

Visto che la DGRT 346/15 "l.R. 25/98 art. 28bis – Finanziamento degli interventi di bonifica di aree inquinate – criteri e modalità di erogazione dei finanziamenti", prevede:

- che gli interventi di MISE non sono soggetti a bando;
- che le risorse per gli interventi di MISE saranno erogate sulla base delle disponibilità finanziarie al momento della presentazione dell'istanza stessa;
- che per le MISE l'ente deve presentare domanda al Settore competente allegando documentazione tecnico-amministrativa e parere del Dip. ARPAT da cui si evinca la necessità dell'intervento;

Atteso che il Comune ha inoltrato al presente settore nota del Dip. ARPAT di Grosseto dalla quale si evince la necessità di un intervento di MISE come configurato e approvato dal comune stesso;

Richiamata la decisione ENV.D2/GM/vf/ARES dell'8 febbraio 2016 della Commissione Europea (CE) e considerato che:

- l'ex discarica di Isola del Giglio soddisfa ad oggi i primi due requisiti in essa previsti;
- per quanto riguarda il terzo requisito, i rifiuti presenti non mettono in pericolo la salute dell'uomo e dell'ambiente, poichè come attestato dal Dip. ARPAT di Grosseto a seguito di sopralluogo del 21.10.2015, il corpo dei rifiuti presenti in discarica non ha determinato impatto/influenza sulla falda;
- l'intervento di MISE proposto dal comune rientra tra quelli previsti dalla decisione della CE utili a interrompere la procedura d'infrazione e le conseguenti sanzioni pecuniarie semestrali;

Considerato quanto fin qui riportato, ricorrono le condizioni ai sensi della l.r. 25/98 e della DGRT 346/15 per il finanziamento dell'intervento in parola con una somma di 470.000,00 €, anche al fine di scongiurare ulteriori sanzioni semestrali che potrebbero impattare sul bilancio regionale;

Atteso che per gli interventi di MISE la DGRT 346/15 prevede che le risorse siano erogate sulla base delle disponibilità finanziarie al momento della presentazione dell'istanza;

Verificato che il capitolo 42061 presenta la disponibilità dei fondi;

Ritenuto di impegnare e contestualmente liquidare la somma di 470.000,00 € a favore del Comune di Isola del Giglio (cod. V° livello 2.03.01.02.003) sul capitolo 42061 che presenta la necessaria disponibilità, per l'esecuzione dell'intervento urgente di bonifica di cui alle premesse del presente atto;

Atteso che nel rispetto di quanto riportato all'art. 28 bis comma 5 della l.r. 25/98, il rimborso delle somme concesse quale finanziamento è dovuto senza alcun onere di interesse, in un periodo massimo di otto anni con le modalità e le priorità temporali nonché secondo il piano finanziario, definiti nell'atto di attribuzione del finanziamento;

Ritenuto pertanto di dover procedere al recupero a carico del Comune di Isola del Giglio, della somma di € 470.000,00 € per l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza in 8 anni con 16 rate semestrali, senza alcun onere di interesse, ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. n. 25/98, a partire dal 01/01/2018 e fino al 30/06/2025, così ripartite:

- 1^a rata 01/01/2018 euro 29.375,00
- 2^a rata 30/06/2018 euro 29.375,00
- 3^a rata 01/01/2019 euro 29.375,00
- 4^a rata 30/06/2019 euro 29.375,00
- 5^a rata 01/01/2020 euro 29.375,00
- 6^a rata 30/06/2020 euro 29.375,00
- 7^a rata 01/01/2021 euro 29.375,00
- 8^a rata 30/06/2021 euro 29.375,00
- 9^a rata 01/01/2022 euro 29.375,00
- 10^a rata 30/06/2022 euro 29.375,00
- 11^a rata 01/01/2023 euro 29.375,00
- 12^a rata 30/06/2023 euro 29.375,00
- 13^a rata 01/01/2024 euro 29.375,00
- 14^a rata 30/06/2024 euro 29.375,00

- 15ª rata 01/01/2025 euro 29.375,00
- 16ª rata 30/06/2025 euro 29.375,00

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 2 del 12.01.2016 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018";

DECRETA

1) di impegnare e contestualmente liquidare la somma di 470.000,00 € a favore del Comune di Isola del Giglio (cod. V° livello 2.03.01.02.003) sul capitolo 42061 che presenta la necessaria disponibilità, per l'esecuzione dell'intervento urgente di bonifica di cui alle premesse del presente atto;

2) di disporre che ai sensi dell'art. 28 bis comma 5 della L.R. n. 25/98 il recupero a carico del Comune di Isola del Giglio della somma complessiva di € 470.000,00 €, avrà luogo in un periodo di 8 anni a partire dal 01.01.2018 e fino al 30.06.2025, senza alcun onere di interesse, in 16 rate semestrali così ripartite:

- 1ª rata 01/01/2018 euro 29.375,00
- 2ª rata 30/06/2018 euro 29.375,00
- 3ª rata 01/01/2019 euro 29.375,00
- 4ª rata 30/06/2019 euro 29.375,00
- 5ª rata 01/01/2020 euro 29.375,00
- 6ª rata 30/06/2020 euro 29.375,00
- 7ª rata 01/01/2021 euro 29.375,00
- 8ª rata 30/06/2021 euro 29.375,00
- 9ª rata 01/01/2022 euro 29.375,00
- 10ª rata 30/06/2022 euro 29.375,00
- 11ª rata 01/01/2023 euro 29.375,00
- 12ª rata 30/06/2023 euro 29.375,00
- 13ª rata 01/01/2024 euro 29.375,00
- 14ª rata 30/06/2024 euro 29.375,00
- 15ª rata 01/01/2025 euro 29.375,00
- 16ª rata 30/06/2025 euro 29.375,00

3) di accertare sul capitolo di entrata 32137/E, codice V° livello 4.05.03.02.001, l'importo di € 470.000,00 ripartito nelle otto annualità come di seguito indicato:

- bilancio 2018 € 58.750,00
- bilancio 2019 € 58.750,00
- bilancio 2020 € 58.750,00
- bilancio 2021 € 58.750,00

- bilancio 2022 € 58.750,00
- bilancio 2023 € 58.750,00
- bilancio 2024 € 58.750,00
- bilancio 2025 € 58.750,00

4) di stabilire che il Comune di Isola del Giglio provveda a versare alla Regione Toscana (C.F.01386030488), sede legale Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza Duomo, 10 – Firenze, l'importo delle rispettive rate stabilite nel piano di recupero di cui al punto 2 del presente atto, mediante Girofondo sul Conto di Contabilità Speciale di Tesoreria Unica n. 30938 sez. 311;

5) di notificare con PEC il presente atto al Comune di Isola del Giglio;

6) di stabilire che la notifica di cui al punto precedente costituisce avviso per le scadenze indicate nel piano di recupero di cui al punto 2) precedente;

7) di partecipare al Settore Contabilità – P.O. Registrazione e recupero delle entrate la nota di cui al punto 5 precedente con allegata ricevuta di ricezione;

8) di autorizzare, in caso di mancato pagamento, il Settore Contabilità – P.O. Registrazione e recupero delle entrate, a procedere al recupero coattivo del credito mediante compensazione ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità di cui al D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001.

IL DIRIGENTE

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE
Positivo

CERTIFICAZIONE